

FREDDO & POLEMICHE

La Riviera delle Palme? È finita sotto zero

Ghiaccio sulla costa; minime storiche nell'entroterra. E sulla durata del fenomeno gli esperti si scontrano

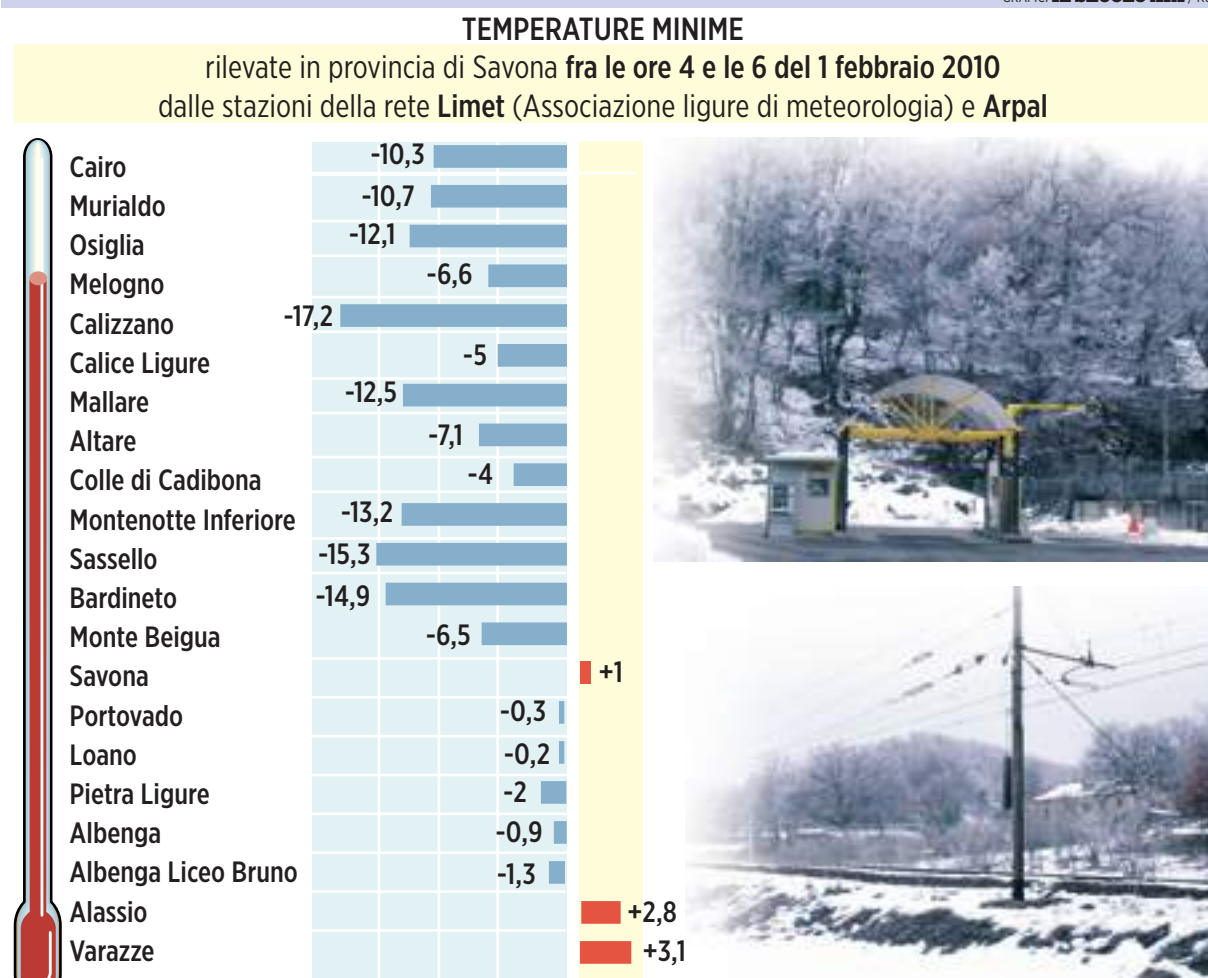
+SAVONA. Calizzano - 17,2, Sassello - 15,3, Bardinetto - 14,9. Soltanto a leggere le temperature di domenica notte vengono i brividi. Ma se nell'entroterra il termometro ha raggiunto livelli da record, tra i più bassi dell'inverno, anche la costa non è risparmiata dalla sferzata gelida. Lo testimoniano i -2 di Pietra e il -1 di Albenga. Le temperature sono state registrate dalle stazioni della rete Limet (Associazione ligure di meteorologia) e Arpal fra le 4 e le 6 di notte. Quest'anno le temperature hanno rispettato la tradizione, secondo la quale i giorni "della merla" (29, 30 e 31 gennaio) sono i più freddi dell'anno. Ma per cantare vittoria è ancora presto, mettono in guardia i meteorologi. Secondo Elisabetta Trovatore, direttore del Centro meteo regionale di Arpal, infatti, «l'ondata di freddo intenso continuerà fino a mercoledì, quando l'arrivo di una perturbazione porterà a un peggioramento delle condizioni meteorologiche ma un lieve progressivo aumento delle temperature».

Ma se si legge uno studio scientifico dell'Ibimet, l'Istituto di biometeorologia del Cnr, viene voglia di andare in letargo: a parte qualche giorno di tregua, il vortice polare non abbandonerà l'Italia fino ad aprile, facendo quindi slittare la primavera. In pratica, gli studiosi hanno intercettato un'anomalia del vortice polare, quell'enorme mulinello d'aria che ruota intorno al Polo Artico in ogni stagione. Normalmente è vigoroso, in questo momento si è invece indebolito nella stratosfera, ovvero intorno agli 8-10 mila metri. Oltre a questo, la temperatura della stratosfera è salita all'improvviso e di parecchio (per sbalzi fino a 50 gradi si parla di *major warming*). Le due circostanze combinate provocheranno nelle prossime settimane "blocchi della circolazione zonale" nella troposfera, che è quella parte di atmosfera da 0 metri in su, dove siamo noi. Il freddo polare si abatterà soprattutto sull'Europa dell'Est, ma non sarà clemente neppure con l'Italia, in particolare con le regioni del Nord-Est e del Centro-Nord.

I meteorologi però sono molto più cauti. «Non facciamo previsioni a lungo termine - spiega Elisabetta Trovatore - ci limitiamo a tre-quattro giorni. A livello locale non si può guardare troppo avanti. Le previsioni stagionali vengono fatte dai centri internazionali, ma sono soggette a una grossa probabilità di errore e spesso sono contrastanti. Lo si è visto l'anno scorso: secondo le previsioni europee, l'estate 2009 sarebbe stata torrida, mentre un centro americano diceva il contrario».

Un altro meteorologo, Achille Pennellatore, del centro meteo di Portosole, a Sanremo, è ancora più deciso: «Non credo nelle proiezioni del tempo a lunga distanza, si rischia di fare solo delle brutte figure ai danni della categoria». Il meteorologo spiega poi l'origine del freddo di questi giorni, che colpisce soprattutto le zone pianeggianti: «Un flusso di aria artica si è incanalato fra Scandinavia e Groenlandia ed è arrivato fino a noi. Il motivo per cui colpisce soprattutto le aree pianeggianti è dovuto all'inversione termica. L'aria fredda è più pesante, preme verso il basso, soprattutto in questa stagione. Pertanto, in assenza o quasi di vento e col bel tempo, nelle località di fondo valle si registrano temperature superiori di quelle in quota».

STEFANIA MORDEGLIA
mordeglia@ilsecoloxix.it



LE PREVISIONI

“L'ondata di freddo intenso continuerà fino a mercoledì, quando l'arrivo di una perturbazione porterà a un peggioramento delle condizioni meteorologiche e ad un lieve progressivo aumento delle temperature”

Elisabetta Trovatore, direttore Centro meteo regionale di Arpal

VERSO LO STATO DI EMERGENZA

6

BILANCIO
CATASTROFICO

Abbiamo ricevuto
già trecento
segnalazioni.
La situazione
continua a
peggiorare

MARCO ALLARIA
direttore della Coldiretti

ALBENGA. Ammontano già a trentacinque milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dalle gelate di dicembre, e da ieri notte è ritornato il freddo che le previsioni meteo annunciano tenace e duratura.

Secondo gli esperti, il gelo durerà ancora per due mesi, cioè fino a fine marzo, quando ormai sarà primavera, e già ieri notte in alcune zone le temperature sono scese sotto lo zero, con un picco negativo di meno quattro in Val Maremola, nell'entroterra pietrese.

Indipendentemente da quello che succederà da oggi in poi, il bilancio delle gelate invernali è già impres-

AGRICOLTURA IN CRISI
DANNI PER OLTRE
35 MILIONI DI EURO

sionante.

«Le segnalazioni di danni già arrivate alle associazioni e inviate all'ispettorato per l'agricoltura sono più di trecento - afferma Marco Allaria, direttore della Coldiretti -, per un totale di trentacinque milioni di euro di danni».

«Ma il bilancio non è ancora definitivo - continua - perché stanno ancora arrivando altre segnalazioni dei danni di dicembre e il freddo ritornato proprio in queste ore non farà che peggiorare la situazione».

E dire che, nei giorni scorsi, le coltivazioni all'aria aperta avevano ricominciato a crescere grazie al sole e al vento che aveva spazzato le nubi e asciugato i campi, al punto da far pensare che tra una ventina di giorni sarebbero arrivati sulle tavole i carciofi d'Albenga.

Adesso la situazione torna a complicarsi, e il problema non riguarda solo gli ortaggi.

«Le colture floricole sono molto indietro a causa del freddo - conferma Osvaldo Geddo, direttore della Cia - Dai mercati europei arrivano prenotazioni, perché un po' ovunque ci sono i giardini da rifare. Se avessimo le piante pronte alla commercializzazione, potremmo

vendere tutto in pochi giorni, ma purtroppo non è così e c'è il rischio che fra qualche mese quando avremo le piante pronte il mercato sia saturato in tutto o in parte dalle produzioni di altre zone e di altre nazioni».

«Se poi il freddo dovesse proseguire - continua - aumenterebbero sia i danni che il ritardo nella fioritura, quindi la situazione peggiorerebbe ulteriormente».

La fiera internazionale di Essen, che si è conclusa venerdì, ha dato ottimi segnali all'agricoltura albanese e molto interesse ha suscitato la nuova varietà di margherita "creata" proprio ad Albenga. Ma se arriva ancora il freddo c'è il rischio fondato che quando gli esportatori arriveranno nelle aziende trovino i campi vuoti e spogli.

Insomma, la situazione è davvero critica come non lo è mai stata negli ultimi due o tre lustri, e se in passato l'agricoltura albanese ha superato lunghi periodi di intemperie con danni relativi, quest'anno si rischia l'ecatombe.

Nei giorni scorsi i rappresentanti di Confagricoltura, Cia e Coldiretti hanno fatto visita a palazzo Nervi per incontrare l'assessore provinciale

>> A CHI PIACE IL GELO

CARBURANTI E AUTORICAMBI, LE VENDITE HANNO AVUTO UN'IMPENNATA DEL 20%

... SAVONA. Gli effetti dell'inverno gelido si fanno sentire in diversi settori: dal riscaldamento all'auto.

Come spiega Piergiorgio Zuffo del gruppo Badano, concessionario di combustibili e prodotti di riscaldamento (metano, gas, gpl, gasolio, kerosene, olio combustibile), il freddo persistente ha fatto aumentare i consumi di almeno il 20 per cento rispetto all'inverno scorso. A causa del freddo, infatti, i sindaci di molte località - a cominciare da Savona - hanno consentito l'orario prolungato di accensione degli impianti termici. Quindi, più ore di riscaldamento, più carburante. E, quindi, maggior via vai di autobotoli dagli impianti di Badano e degli altri concessionari di combustibili della provincia. I carburanti più venduti sono il gasolio e il gas gpl per il riscaldamento. Ma l'impennata dei consumi può causare problemi nell'approvvigionamento? Zuffo lo esclude: «Non dovrebbero essercene. I problemi dell'anno scorso sono stati provocati non dalla carenza di carburante, ma da cause esterne, come gli scioperi».

Come confermano i centri di as-

sistenza delle caldaie, il freddo ha mandato in tilt molti impianti di riscaldamento, provocando un'impennata di richieste di intervento di tecnici.

Gli effetti del gelo si sono fatti sentire anche nel settore degli autoricambi. Per Angelo Calandrone, titolare di Auto-Car di corso Colombo, finora è stato venduto il 20% di autoricambi in più rispetto all'anno scorso, come batterie (100-150 in più) o antigelo (100 litri in più) per il radiatore o per l'acqua del tergilicristalli, ma sono aumentate anche le vendite di spazzole tergicristalli (la gomma indurisce col freddo, spaccandosi più facilmente) e di catene per la neve. Gli antigelo sono stati venduti soprattutto agli automobilisti del Sassellese e dell'entroterra in generale. Christian Vigo di Auto-Car dà qualche consiglio per proteggere dal freddo la batteria: «Se non si usa l'auto per tanto tempo, è consigliabile staccarla dalla vettura e attaccarla a un caricabatteria. Gli sbalzi termici rappresentano comunque uno shock per le batterie. Se posteggiata in un luogo chiuso, l'auto è più protetta».

ST. MOR.



Un campo di carciofi gelati nella piana di Albenga

all'Agricoltura, Giorgio Garra.

I presidenti Massimo Rebella, Aldo Alberto e Paolo Calcagno hanno consegnato a Garra una memoria sui danni del gelo e gli hanno chiesto di sostenere la domanda di riconoscimento dello stato di calamità.

«Auspichiamo un esito positivo alle nostre istanze - afferma Calcagno, presidente della Coldiretti - visto il particolare momento di crisi congiunturale che sta patendo il settore agricolo anche nella nostra Provincia, che pure può contare su prodotti di eccellenza, nonostante i quali però non si riesce a ricavare redditi soddisfacenti, e a cui purtroppo è andato a sommarsi questo

evento eccezionale».

Secondo le associazioni, infatti, danni dell'entità di quelli patiti finora a causa del freddo e le conseguenze che il freddo potrà avere sul proseguimento della stagione agricola (peraltro proprio nel periodo di maggiore produzione) non sarebbero sopportabili per le aziende che in molti casi rischiano di trovarsi costrette a chiudere i battenti e licenziare i dipendenti.

«Chiederò alla giunta provinciale - ha risposto Garra - di predisporre una delibera per sensibilizzare la Regione Liguria e fare in modo che sia dichiarato lo stato di emergenza per il comparto agricolo».

LUCA REBAGLIATI

ALBISOLA SUPERIORE

Ecco il tavolo del turismo con Bagni marini, Ascom e ceramisti

Al Comune la gestione degli eventi per l'estate 2010 per evitare doppioni. Due gli info point che verranno aperti per i turisti.

ALBISOLA SUPERIORE. Sarà un gruppo operativo, costituito dai rappresentanti delle categorie economiche e delle associazioni albisolesi, sotto la regia unica del Comune, ad occuparsi delle iniziative in vista dell'estate 2010.

Lo hanno concordato gli stessi operatori, convocati dal sindaco Franco Orsi e dall'assessore al turismo e commercio Christian Ghigo Gaspari, nel corso di una riunione in Comune in cui è nato il «Tavolo del turismo». Le manifestazioni saranno organizzate sotto l'egida del

Comune, che fornirà anche il necessario coordinamento al fine di evitare che due o più iniziative vadano a sovrapporsi creando una concorrenza interna che rischierebbe di disperdere energie. Inoltre, per l'occasione, verranno unificati gli staff che fanno capo agli assessorati a turismo, commercio ed attività produttive. La sede dello staff è stata posizionata in un unico locale in via Turati 18, poco distante dal municipio, dove verrà ospitato anche un «info point» per i turisti.

Sarà riorganizzato anche il servizio di assistenza ai visitatori con la nascita di un secondo «info point», che sarà aperto in collaborazione con l'Ascom di Albisola nel fabbricato della vecchia stazione ferroviaria, in lungomare Eugenio Montale.

Al tavolo del turismo partecipano, oltre al Comune, i bagni marini, la neonata associazione di bar e ristoranti, l'Ascom, gli albergatori e l'Associazione ceramisti.

«È emersa la necessità di un maggiore coordinamento delle iniziative rispetto al passato - spiega Ghigo Gaspari - sia all'interno del gruppo sia con l'amministrazione comunale. Abbiamo iniziato a lavorare a numerose iniziative per la prossima stagione che vedranno coinvolte tutte le categorie presenti sul territorio».

La prossima stagione si preannuncia quindi ricca di eventi e sarà necessario un coordinamento delle iniziative. Il compito è stato assunto dal Comune, mentre nessun evento verrà delegato come in passato, evitando quindi interventi non pro-

grammati e non coordinati tra loro. C'è stato poi spazio per affrontare il discorso «movida», che comunque verrà meglio inquadrato nei prossimi giorni.

«Qualunque comune che si definisca turistico non può e non deve assolutamente fermarsi a considerare la presenza di attività di divertimento notturne come problemi - spiega Ghigo Gaspari - ad Albisola esistono altri tipi di problemi che questa amministrazione, congiuntamente con gli operatori del settore, sta affrontando». Intanto anche nell'entroterra si comincia a puntare sul turismo.

Questa mattina alle ore 11 a Cairo nel Palazzo di Città, l'assessore Stefano Valsetti presenterà i progetti per il 2010.

GIOVANNI VACCARO



L'ex stazione ferroviaria in lungomare Montale che ospiterà l'info point